

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	72.440.916	68.737.736
2) Variaz. riman. prod. in corso lav. e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	103.149.920	112.087.171
5) Altri ricavi e proventi	0	0
5a) Corrispettivo di servizio	235.000.000	341.666.669
5b) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	285.054.553	267.473.425
5c) Utilizzo altri fondi in gestione	24.681.600	7.641.702
5d) Altri proventi	13.472.976	17.566.615
Totale altri ricavi e proventi	563.209.129	634.348.411
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	740.799.965	815.173.318
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di cons	12.530.190	16.166.649
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	75.709.134	78.365.177
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	158.410.153	232.257.180
c) manutenz. ord. e straord. sulla rete regionale	1.014.644	5.807.930
d) lavori per opere sulla rete regionale	146.639.729	193.009.299
e) oneri per contenzioso	22.510.341	51.980.446
f) contributi a favore di terzi	174.509.867	79.740.306
Totale costi per servizi	575.843.868	641.160.338
8) Costi per godimento beni di terzi	5.272.365	4.828.939
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	241.592.868	243.834.958
b) Oneri sociali	69.764.738	70.047.520
c) Trattamento di fine rapporto	6.775.422	6.684.149
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	2.251.814	5.372.657
Totale Costi per il personale	320.384.842	325.939.284
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	40.232.141	38.564.675
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.082.659	10.566.968
c) Ammortamento nuove opere	93.135.525	32.545.117
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	58.328.744	46.032.316
Totale Ammortamenti e svalutazioni	203.779.069	127.709.076
11) Variaz rim mat prime, suss. di cons e merci	44.665	-1.881.706
12) Accantonamenti per rischi	69.307.323	191.569.025
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	6.403.829	4.563.578
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.193.616.151	1.310.055.183
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-452.816.186	-494.881.865

Pietro Luv
Stefano Spavanti
Giuseppe Frabozzi

Importi in euro	31/12/2006	31/12/2005
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	45.703.860	47.342.881
Totale altri proventi finanziari	45.703.860	47.342.881
17) Interessi e altri oneri finanziari	-0.337.127	-13.558.043
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36.166.733	33.784.838
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att. circolante che non cost. partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) Plusvalenza da alienazioni	0	0
b) Altri proventi straordinari	21.740.072	164.129.931
Totale proventi straordinari	21.740.072	164.129.931
21) Oneri straordinari		
a) Minusvalenze da alienazioni	0	0
b) Altri oneri straordinari	-31.888.201	-199.457.745
Totale oneri straordinari	-31.888.201	-199.457.745
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-9.148.129	-35.327.814
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-45.195.842	-496.424.841
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-45.195.842	-496.424.841

Pietro Lina
 Stefano Spina
 Roberto Rinaldi

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con parti correlate si rinvia a tale relazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle prospettive di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005 e dei criteri in corso di definizione finalizzati alla predisposizione del Piano Economico e Finanziario di Anas, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Pur in presenza di una partecipazione di controllo non è stato predisposto il bilancio consolidato, in conseguenza dell'esclusione dal consolidamento dell'unica società controllata (la Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.), ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/91.

La presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione, ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo della presente nota, non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del codice civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'Anas per lo svolgimento delle attività istituzionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale, ove richiesto dalla legge, al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Costi di ricerca e sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni e licenze	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti, che avevano determinato la svalutazione, vengono meno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione nonché dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore corrente di mercato determinato da parte di un esperto indipendente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione alla destinazione ad utilizzo durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture, già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture nei precedenti Accordi di Programma o nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005 ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati come beni gratuitamente devolvibili.

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade, passate in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione (27 anni pari al 3,70% per il 2006), in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade passate in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che in base alle considerazioni svolte sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente, secondo il minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALIQUOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Opere d'arte*	3,57% - 3,70%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende: le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ed insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia da variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

Il contenzioso in parola viene pertanto, con le sole limitazioni descritte in seguito, considerato un maggior costo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- ▶ la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che prevede la copertura finanziaria delle stesse;
- ▶ la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante, definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico delle opere.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori in parola, vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e le minusvalenze da alienazione delle immobilizzazioni concorrono al risultato economico nell'esercizio in cui sono intervenute.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade subisca perdite durevoli di valore, tali immobilizzazioni vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale, ex art. 7 della Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.